

# Adorazione Eucaristica

Giovedì 27 ottobre 2022

Vangelo della XXXI dom T.O.

**Oggi devo fermarmi a casa tua**

*Contempliamo il Cielo con gioia e speranza*



✦ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

## 🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

Tu qui, dentro il palmo della mano,  
parlarti piano e scordare chi sono io,  
parlarti sottovoce, respirare il nome tuo Tu qui,  
nel cadere di una foglia  
e non ho più la voglia di chiederti perché,  
mi basta stare qui, respirare il nome tuo.  
**Tu qui vicino, Tu sul mio cammino una luce sulla strada,  
una voce nel silenzio sei per me!**  
Tu qui nel cadere di uno sguardo  
il mio nome perdo perché riempi  
Tu basta stare qui respirare il nome tuo.

**Sacerdote:** Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

**Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo** (per tre volte alternato al *Gloria*)

**Breve intermezzo musicale per la preghiera personale**

## ❖ **Invito alla lode di Dio** Salmo 94 (*a cori alterni*)

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dei.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra.

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo\*  
il gregge che egli conduce.

Ascoltate oggi la sua voce: †  
«Non indurite il cuore, \* come a Meriba,  
come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri: †  
mi misero alla prova \*  
pur avendo visto le mie opere».

*Gloria al Padre e al Figlio...*

🎵 **Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;  
Così ogni mia parola non ritornerà a me  
senza operare quanto desidero,  
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.  
Ogni mia parola, ogni mia parola.**

## ❖ **Dal Vangelo secondo Luca (19, 1 -10)**

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ècco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».



**1L** Gesù passando alzò lo sguardo. Zaccheo cerca di vedere Gesù e scopre di essere guardato. Il cercatore si accorge di essere cercato: **Zaccheo, scendi, oggi devo fermarmi a casa tua.** Il nome proprio, prima di tutto. La misericordia è tenerezza che chiama ognuno per nome. Non dice: Zaccheo, scendi e cambia vita; scendi e andiamo a pregare... Se avesse detto così, non sarebbe successo nulla: quelle parole Zaccheo le aveva già sentite da tutti i pii farisei della città. Zaccheo prima incontra, poi si converte. Da Gesù nessuna richiesta di confessare o espiare il peccato, come del resto non accade mai nel Vangelo; quello che Gesù dichiara è il suo bisogno di stare con lui: "devo venire a casa tua. Devo, lo desidero, ho bisogno di entrare nel tuo mondo. Non ti voglio portare nel mio mondo, come un qualsiasi predicatore fondamentalista; voglio entrare io nel tuo, parlare con il tuo linguaggio piano e semplice". E non pone nessuna condizione all'incontro, perché la misericordia fa così: previene, anticipa, precede. Non pone nessuna clausola, apre sentieri, insegna respiri e orizzonti. Devo venire a casa tua. Ma poi non basta. Non solo a casa tua, ma alla tua tavola. La tavola che è il luogo dell'amicizia, dove si fa e di rifà la vita, dove ci si nutre gli uni degli altri, dove l'amicizia si rallegra di sguardi e si rafforza di intese; che stabilisce legami, unisce i commensali... Dio alla mia tavola, come un familiare, intimo come una persona cara, un Dio alla portata di tutti. Ecco il metodo sconcertante di Gesù: cambia i peccatori mangiando con loro, cioè condividendo cibo e vita; non cala prediche dall'alto del pulpito, ma si ferma ad altezza di occhi, a millimetro di sguardi. Ammonisce senza averne l'aria, con la sorpresa dell'amicizia, che ripara le vite in frantumi. Zaccheo reagisce alla presenza di Gesù cambiando segno alla sua vita, facendo quello che il maestro non gli aveva neppure chiesto, facendo più di quello che la Legge imponeva: ecco qui, Signore, la metà dei miei beni per i poveri; e se ho rubato, restituisco quattro volte tanto. Qual è il motore di questa trasformazione? Lo sbalordimento per la misericordia, una impensata, immeritata, non richiesta misericordia; lo stupore per l'amicizia. Gesù non ha elencato gli errori di Zaccheo, non l'ha giudicato, non ha puntato il dito. Ha offerto se stesso in amicizia, gli ha dato credito, un credito totale e immeritato. Il peccatore si scopre amato. Amato senza meriti, senza un perché. Semplicemente amato. E allora rinasce. (*padre Ermes Ronchi*)

## 🎵 **Canto: Se non ritornerete**

La mia porta sarà chiusa per il ricco e per il forte,  
per tutti quelli che non hanno amato, per chi ha giocato con la morte, per gli uomini per bene, per chi cerca la sua gloria, per tutti quelli che non hanno amato e per grandi della storia.  
**Se non ritornerete come bambini, non entrerete mai.** (2v)

Non c'è posto per quell'uomo che non vende la sua casa per acquistare il campo dove ho nascosto il mio tesoro, ma per tutti gli affamati, gli assetati di giustizia ho spalancato le mie porte e ho preparato la mia gioia.  
**Se non ritornerete come bambini, non entrerete mai.** (2v)  
 Per chi fu perseguitato, per chi ha pianto nella notte, per tutti quelli che hanno amato, per chi ha perduto la sua vita, la mia casa sarà aperta, la mia tavola imbandita, per tutti quelli che hanno amato, per chi ha perduto la sua vita.

### Perle di Spiritualità per una mistica feriale 2L: da alcuni scritti del cardinal Carlo Maria Martini

Il paradiso è l'essere eternamente col Signore, nella beatitudine dell'amore senza fine: «Oggi sarai con me nel paradiso» (Lc 23,43). La parola del Crocifisso al ladrone pentito è la rivelazione di ciò che il paradiso è: un «essere con Cristo», un vivere eternamente in lui il dialogo dell'amore col Padre nello Spirito Santo. Questa relazione con il Signore, di una ricchezza per noi inimmaginabile, è il principio essenziale, il fondamento stesso di ogni beatitudine dell'esistere. La vigilanza si esercita nell'anticipazione della gioia dell'incontro con il Signore e nella letizia della comunione fraterna vissuta con tutti coloro che ne condividono il desiderio.

Io, mi sono più volte lamentato col Signore perché morendo non ha tolto a noi la necessità di morire. Sarebbe stato così bello poter dire: Gesù ha affrontato la morte anche al nostro posto e morti potremmo andare in Paradiso per un sentiero fiorito. E invece Dio ha voluto che passassimo per questo duro colle che è la morte ed entrassimo nell'oscurità che fa sempre un po' paura. Ma qui sta l'essenziale: mi sono riappacificato col pensiero di dover morire quando ho compreso che senza la morte non arriveremo mai a fare un atto di piena fiducia in Dio. Di fatto in ogni scelta impegnativa noi abbiamo sempre delle "uscite di sicurezza". Invece la morte ci obbliga a fidarci totalmente di Dio. Ciò che ci attende dopo la morte è un mistero che richiede un affidamento totale: desideriamo essere con Gesù e questo nostro desiderio lo esprimiamo ad occhi chiusi, alla cieca, mettendoci in tutto nelle sue mani.

### Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

#### Inno Te deum laudamus (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio \*  
 ti proclamiamo Signore.  
 O eterno Padre, \*  
 tutta la terra ti adora.

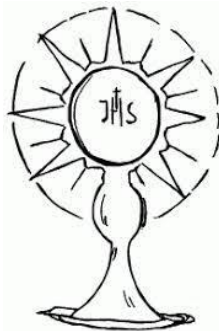
A te cantano gli angeli \*  
 e tutte le potenze dei cieli:  
 Santo, Santo, Santo \*  
 il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
 sono pieni della tua gloria.  
 Ti acclama il coro degli apostoli \*  
 e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
 la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
 adora il tuo unico figlio, \*  
 e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
 eterno Figlio del Padre,  
 tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
 per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*



hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
 Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
 Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
 che hai redento col tuo sangue prezioso.  
 Accoglici nella tua gloria \*  
 nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*  
 guida e proteggi i tuoi figli.  
 Ogni giorno ti benediciamo, \*  
 lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
 di custodirci senza peccato.  
 Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
 in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \* pietà di noi.  
 Tu sei la nostra speranza, \*  
 non saremo confusi in eterno.

### ❖ Preghiera di invocazione e intercessione

Ripetiamo: **Confidiamo in Te, Gesù**

3L Dona sapienza ai nostri cuori, ti preghiamo.  
 Dona intelletto alle nostre menti, ti preghiamo.  
 Dona consiglio alle nostre incertezze, ti preghiamo.  
 Dona forza alle nostre debolezze, ti preghiamo.  
 Dona sollievo a chi è nella sofferenza, ti preghiamo  
 Dona conforto a chi si sente solo, noi ti preghiamo  
 Dona guarigione a chi è ammalato, noi ti preghiamo  
 Dona luce ai nostri pensieri, ti preghiamo.  
 Dona pietà alle nostre intenzioni, ti preghiamo.  
 Dona timore di Dio alla nostra vita, ti preghiamo.  
 Dona fede alla nostra preghiera, ti preghiamo.  
 Dona speranza al nostro cammino, ti preghiamo.  
 Dona carità alle nostre azioni, ti preghiamo.  
 Dona pace ai nostri giorni, ti preghiamo.  
 Donaci la speranza del cielo, ti preghiamo.

#### Padre Nostro

♪ Canto: **Beati voi Beati voi, beati voi, beati voi, beati voi.**  
 Se sarete poveri nel cuore, beati voi Sarà vostro il Regno di Dio  
 Padre Se sarete voi che piangerete, beati voi perché un giorno  
 vi consolerò. Rit.

Se sarete miti verso tutti, beati voi ereditarete tutto il  
 mondo Quando avrete fame di giustizia, beati voi  
 perché un giorno io vi salzierò. Rit.

Se sarete misericordiosi, beati voi la misericordia troverete se  
 sarete puri dentro il cuore, beati voi perché voi vedrete il  
 Padre mio. Rit.

Se lavorerete per la pace, beati voi chiameranno voi  
 figli di Dio se per causa mia voi soffrirete, beati voi  
 sarà grande in voi la santità. Rit.

**O Dio, amante della vita, che nel tuo Figlio  
 sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto,  
 donaci di accoglierti con gioia nella nostra casa  
 e aiutaci a condividere con i fratelli i beni della terra.  
 Per il nostro Signore Gesù Cristo...**

### Benedizione Eucaristica

#### ♪ Canto: VERGINE MADRE

1.Vergine Madre, figlia del tuo figlio Umile ed alta più che  
 creatura Termine fisso d'eterno consiglio.  
 2.Tu sei colei che l'umana natura nobilitasti sì, che il suo  
 fattore Non disdegnò di farsi sua fattura  
 3.Nel ventre tuo si raccese l'amore per lo cui caldo ne  
 l'eterna pace così è germinato questo fiore.